

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 68 presentata dal Consigliere Valetti, inerente a "Posizione in merito alla costruzione del tunnel stradale sotto il fiume Po"

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 68, presentata dal Consigliere Valetti, che ha la parola per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

E' da tempo che tra le varie amministrazioni piemontesi c'è un dibattito su un'infrastruttura che dovrebbe agevolare il traffico cittadino e smaltire parte degli attuali ingorghi che interessano specialmente l'area est.

Vi è stato il dibattito sulla "Tangenziale est" che, di fatto, interessava poco il traffico cittadino, perché collegava Santena a Settimo torinese passando ad est della collina, quindi avrebbe risolto poco i problemi di viabilità interna.

Quest'opera sarebbe costata all'incirca 750 milioni di euro. All'epoca, persino l'Assessore ai trasporti della Giunta Chiamparino, allora Sindaco, si era mostrato molto perplesso sulla questione, anche per l'impatto dei lavori all'interno della città.

Ad oggi, la situazione è un po' mutata: innanzitutto abbiamo dati storici piuttosto precisi che dimostrano una decrescita del trasporto privato nell'area torinese e una crescita di domande di trasporto pubblico; cosa che, curiosamente, è in controtendenza con il dato nazionale

Di fatto abbiamo un traffico urbano in riduzione del 10% negli ultimi tre anni (dato riportato dalla società 5T) e abbiamo un incremento del 23% della domanda di trasporto pubblico dal 2003 al 2012 nell'area urbana di Torino (quindi in un arco di dieci anni, situazione abbastanza eccezionale in Italia).

Allo stesso tempo, la situazione economica è quella che conosciamo; la Regione è in difficoltà; si preannunciano tagli ai trasporti e ad altri servizi, tanto che la stessa AMMR, insieme ai Comuni del Torinese, denunciano nove milioni di taglio al TPL (mi riferisco ad un articolo di pochi giorni fa de *La Stampa* e l'abbiamo sentito nell'audizione con l'Assessore Balocco, oggi non presente).

Stando a tutto questo, ci chiediamo, come indicazione politica, se la Giunta, in questo momento storico ed economico, ritiene pertinente un'opera che va nel senso di un incremento del traffico stradale urbano. Ricordiamo che allargare gli spazi per il trasporto, sì, toglierà gli ingorghi nell'area est della città, ma indurrà e faciliterà uno scorrere del traffico automobilistico verso il centro, in un momento in cui la domanda di trasporto privato è in calo.

Questo pone due problemi: uno di carattere economico, nell'eventualità in cui la Regione voglia sponsorizzare politicamente e magari finanziariamente l'opera; l'altro di carattere politico, perché un eventuale parere tecnico positivo in questo senso andrebbe contro i dati statistici storici della richiesta di trasporto.

Rischia, quindi, di essere una spesa eccessiva, perché nella citazione del progetto che verrà presentato al Presidente Chiamparino si parla di 1,5 miliardi di stima di euro.

Una bozza di progetto esiste già; vogliamo capire cosa pensa la Giunta di questo progetto e se intende avvallarlo in qualche modo.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Valmaggia.

VALMAGGIA Alberto, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Impresto la mia voce al collega Balocco, che oggi non può essere qui con noi.

Sotto il profilo strettamente tecnico, qualunque proposta potrà e dovrà essere valutata solo a fronte della presentazione, se non di un progetto vero e proprio, quanto meno di uno studio di fattibilità, che ad oggi non esiste.

Ad oggi ci sono sogni, idee ed affermazioni sui giornali, ma non esiste un dato oggettivo, quindi si attende un progetto, uno studio di fattibilità, che dovrà contenere gli elementi per poter affrontare le alternative di intervento, compreso il progetto "Tangenziale est", e non solo sotto il profilo strettamente economico e finanziario.

Pertanto, con uno studio di fattibilità sottomano, si potranno fare le puntuali valutazioni in merito, sia rispetto alla fattibilità dell'opera sia rispetto al rapporto dei volumi di traffico previsto, al costo, alle modalità di realizzazione e alle risorse necessarie.

In sostanza, quindi, aspettiamo che ci sia un dato più oggettivo, come uno studio di fattibilità, per fare dei ragionamenti più concreti e più puntuali.

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 15.31 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.32)